

FACILITARE L'APPRENDIMENTO DEL TESTO DI STORIA

Molte volte gli insegnanti si lamentano del fatto che gli studenti non sanno studiare e non hanno metodo, ma poche volte ci si interroga sulle modalità ottimali che gli alunni dovrebbero mettere in atto per apprendere in modo efficace, o sui processi cognitivi che ogni alunno mette in atto di fronte al testo di storia. Molto più raramente si insegna in modo formalizzato il metodo di studio.

Come si pone un alunno di fronte al testo di storia?

Il testo di storia pone ai ragazzi diversi livelli di difficoltà, dati in primo luogo dal fatto che gli eventi di cui si narra sono lontani nel tempo e nello spazio ed in secondo luogo dalla specificità del linguaggio che richiede «operazioni cognitive complesse di tipo logico, inferenziale e analogico» (De Beni, Zamperlin 1993).

Le tecniche messe a punto per lo studio del testo di storia sono varie, tra le più note ricordiamo il programma SQ3R (Survey, Question, Read, Recite, Review, ossia atteggiamento, comprensione, rievocazione, assimilazione, ampliamento, ripasso), messo a punto da Danseureau nel 1985. Mentre i primi studi sulle tecniche di apprendimento ponevano l'attenzione su un addestramento vero e proprio, oggi si presta attenzione ad una molteplicità di aspetti relativi al «come» si apprende. Al centro dell'indagine e della ricerca vi è da un lato lo studente, con tutte le sue peculiari specificità, quali la motivazione, le conoscenze pregresse di un argomento etc. e dall'altro il testo di studio e ciò che comporta una buona comprensione dello stesso quali la codifica, il recupero di informazioni, l'apprendimento di strategie etc. Non si tratta più di indurre lo studente a ripetere la lezione in modo pedissequo, ma si sviluppano le sue capacità cognitive, metacognitive e motivazionali.

Gli obiettivi che il docente dovrebbe porsi nell'insegnare storia agli alunni

1. insegnare a studiare il testo di storia con l'ausilio di strumenti specifici;
2. sviluppare le strategie, le conoscenze e soprattutto gli aspetti metacognitivi del discente, per far sì abbia consapevolezza delle strategie che mette o non mette in atto nello studio.

Come si comprende il testo di storia?

La comprensione del testo di storia avviene innanzitutto attraverso la lettura. Molto spesso si sottovaluta la complessità che soggiace a questa pratica che, per raggiungere lo scopo della comprensione, prevede una buona capacità di decodifica del testo scritto e conoscenza pregresse sull'argomento che si va a trattare. Le difficoltà che un testo di storia presenta sono molteplici: difficoltà lessicali, sintattiche e nella struttura del periodo.

Le caratteristiche del testo di storia sono quelle del testo narrativo laddove si fa riferimento alle dimensioni spazio-temporali, alla presenza di personaggi e alla sequenza degli eventi; a differenza del testo narrativo, però, la sequenza logica e cronologica degli eventi non è il risultato delle intenzioni dei protagonisti perché una concomitanza di cause porta ad eventi imprevedibili. Il testo di storia si pone anche come testo descrittivo, scientifico ed argomentativo.

Studiare storia implica che lo studente possieda abilità di astrazione, cioè capacità ad uscire dai modelli della realtà concreta della propria esperienza, per proiettarsi in eventi del passato. Ciò prevede la padronanza della dimensione temporale e del pensiero ipotetico-deduttivo, che nel preadolescente sembrano non essere del tutto sviluppati: «L'esperienza mostra che il preadolescente spesso tende a confondere un secolo con l'altro e a considerare sincronici fatti lontani tra loro nel tempo» (De Beni, 1976).

Come lo si ricorda?

Va innanzitutto premesso che comprensione e memoria, seppure collegate, sono due processi diversi. Si può comprendere e non ricordare, così come si può ricordare meccanicamente qualcosa che non si è compreso. Esistono precise strategie che aiutano a comprendere: leggere, richiamando alla memoria conoscenze pregresse, fare ipotesi e verificarle sul testo, dividere il testo in unità più limitate, porsi domande, darsi risposte e verificarne l'esattezza sul testo, fare schemi, riassunti, analizzare cartine, fare associazioni mentali con immagini etc.